



C O P I A

Brescia li:

5 MAG. 1999

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI Brescia-CR-MN

Prot. N° 4945 Allegati /

Al Comune di

25020 – SENIGA (BS)

Risposta al Foglio del
Div. Seg. N°

O GGETTO: Seniga (Bs) Piazza XX Settembre.

E p.c.

Corpo Forestale dello Stato – UTC
Via Donatello 202
25100 BRESCIA

Associazione Naz.le Combattenti e Reduci
Att. Presidente Sig. Gino Fusari
25020 SENIGA (BS)

A seguito di pertinente nota inviata da terzi anche a codesto Comune, si ritiene opportuno, in termini di collaborazione fra Enti, ribadire, per quanto di competenza, le indicazioni già previste nella ns. nota n° 4359/27.4.1999 sulla possibilità di adottare materiali tradizionali, sempre che idonei alle richieste esigenze, con semplice disegno unitario.

Alla luce di quanto segnalato da terzi, si ritiene, altresì, opportuno integrare quanto sopra, rammentando, ai soli fini collaborativi e cautelativi, che anche nel monumento ai Caduti sussistono requisiti di interesse almeno storico tali da motivarne dispositivo tutorio ope legis L 1089/1939, per cui ogni eventuale intervento sullo stesso è da concordarsi previamente con questa Amministrazione, la quale, comunque, ne raccomanda, sempre per quanto di competenza, il rispettoso mantenimento nell'attuale stato di fatto, anche nelle sue parti integranti.

Contestualmente, si rammenta che ogni eventuale intervento su essenze arboree può assentirsi solo previo benestare del competente Corpo forestale, alla cui conoscenza si invia la presente.

In ogni prosieguo, sia allegata, per rapido riscontro, anche copia della presente nota.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giovanni Battista Sannazzaro

SS

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
Arch. Sylvia Righini Ponticelli



SRP

Al M. S. A. L. P.
RE



Al Soprintendente per i Beni Architettonici
per le province di Brescia, Cremona e
Mantova
Palazzo Porro Schiaffinati
Brescia

e p.c. Al Signor Sindaco
Comune di Seniga
Seniga (Bs)

Seniga, 19 aprile 1998

OGGETTO: SENIGA (BS): lavori di sistemazione della piazza XX Settembre al fine del superamento delle barriere architettoniche e del reperimento di parcheggi pubblici

Gentile Signor Soprintendente,

Le scrivo in qualità di Presidente della locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci; in data 10.03.1999 la Giunta Comunale di Seniga approvava il progetto preliminare di sistemazione della piazza XX Settembre per il superamento delle barriere architettoniche e il reperimento di parcheggi pubblici, seguito ora dal progetto definitivo.

Al centro della piazza sopra indicata sorge un monumento dedicato ai caduti di Guerra fatto costruire negli anni 20 di questo secolo, nell'area precedentemente occupata dal fossato del Castello. Tale monumento è composto da un recinto, all'interno del quale è collocato il monumento vero e proprio, attorno al quale furono piantati tigli, siepi di bosso e altre piante che costituiscono tuttora non solo l'arredo dello spazio sopra indicato, ma anche l'unica area verde pubblica esistente in ambito urbano. In particolare il Monumento ai Caduti costituisce l'unico monumento pubblico del paese e fu allora fortemente voluto dalla cittadinanza che fece porre anche delle targhette, ora scomparse, con i nomi dei caduti proprio sui tigli stessi. Di esso, da anni, si prende cura la sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

In base al progetto definitivo presentato dall'Amministrazione, non solo verranno abbattute alcune piante, ma verranno apportate anche delle modifiche alla piazza, e al Monumento stesso, che altereranno in modo irrimediabile la configurazione dell'unica testimonianza storica di cui siamo in possesso.

Infatti, da quanto appare dal progetto definitivo, non solo non compaiono più i cannoni collocati ai lati, ma poiché in nessuna parte del progetto compare una voce di spesa per la loro movimentazione e il loro - eventuale - riposizionamento sulla piazza, ci si chiede che fine faranno una volta spostati per agevolare la pavimentazione: saranno ricollocati al loro posto? o saranno messi in un deposito comunale? Una seconda questione riguarda la recinzione del monumento stesso; nella sezione del progetto definitivo non compare più, è una svista? o è stata eliminata? Le panchine ora presenti, per quanto discutibili, sono coeve e in stile con la piazza e verranno sostituite con panchine in calcestruzzo gettato e pietra di luserna.

Anche la forma stessa della piazza, un rettangolo a lati minori curvi, verrà drasticamente ridotta ad un rettangolo con una bella serie di parcheggi su entrambi i lati; la separazione tra l'area pedonale e le vie, ora mediata dalla siepe e dal verde, sarà delimitata dalle automobili.

Sempre in relazione al progetto ci si chiede che relazione esista tra il reperimento dei parcheggi, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sistemazione, o meglio cementificazione della piazza, che porterà alla cancellazione di uno spazio che dal 1924 ha subito minime modifiche e costituisce un punto di riferimento per la memoria del paese e un insieme urbanistico piacevole. Infatti la piazza, attualmente selciata con ghiaietto, è ricca di verde e ricorda quel gusto "romantico" di inizio secolo; la moderna pavimentazione appare un inestricabile guazzabuglio di linee - cito da progetto - *a coda di pavone, a cerchi, alla romana* che snaturano lo spazio e rendono stridente il contrasto tra monumento inizio secolo e piazza di fine secolo.

Con questa lettera mi permetto, quindi, di chiedere alla Signoria Vostra di voler intervenire, per evitare, se possibile, che si provveda a snaturare l'aspetto della piazza suddetta e per verificare che i lavori previsti non arrechino danni, direttamente o indirettamente, al Monumento ai Caduti.

Confidando nella benevola accoglienza della mia richiesta, mi auguro sia possibile impedire che, anche in questo caso, venga alterata la fisionomia di una piazza che conserva una sua peculiarità e che costituisce la memoria storica della comunità, a favore di quella desolante e monotona configurazione dello spazio urbano, tanto diffusa, che ha reso i piccoli paesi tutti uguali, privandoli di una propria individualità e svuotando di significato le poche emergenze urbanistiche e architettoniche di inizio secolo, tanto importanti anche nella loro modestia.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro Le pongo i miei ossequi.

Gino Fusari
Presidente Associazione Combattenti e Reduci di Seniga

